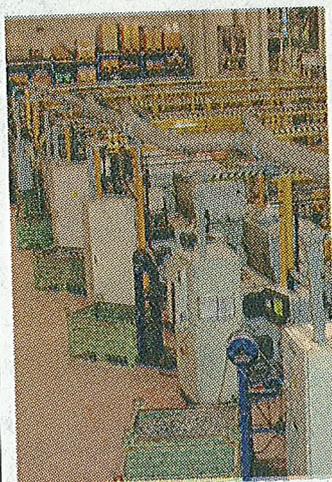


TARVISIO

Weissenfels non copiò il brevetto



Lo stabilimento Weissenfels

► TARVISIO

Weissenfels Spa non ha copiato il brevetto della calza da neve WeissSock. A stabilirlo, nei giorni scorsi, è stata la Corte di Appello di Torino. L'azienda di Fusine, oggi in liquidazione e sotto concordato preventivo, era accusata di concorrenza sleale e di contraffazione del brevetto da parte della società norvegese Autosock.

Una vicenda cominciata nel 2007, quando la Autosock citava in giudizio Weissenfels e Vega per aver avviato la commercializzazione di un dispositivo da montare sulle ruote degli autoveicoli per aumenta-

re l'attrito tra le ruote e la superficie stradale in presenza di neve. Un dispositivo che, secondo l'azienda norvegese, sarebbe stato copiato da un brevetto di sua proprietà. Per questo motivo la Autosock As chiedeva al Tribunale prima e alla Corte di Appello, poi, di bloccare la commercializzazione del prodotto, intimandone la sua completa distruzione ed esigendo un risarcimento di 300 mila euro per i danni subiti.

Weissenfels Spa, però, respingeva le accuse facendo presente di aver acquistato il prodotto oggetto di causa dalla Agripool Srl.

Dopo aver eseguito gli opportuni accertamenti, costituiti in prove tecniche e strutturali dei prodotti sotto esame, la Corte d'Appello ha quindi respinto il ricorso della società norvegese, escludendo non solo la contraffazione del brevetto, ma anche l'ipotesi di concorrenza sleale. Una decisione positiva per la Weissenfels Spa, la quale, in caso di condanna, avrebbe potuto mettere a rischio il concordato preventivo.

L'azienda di Fusine in liquidazione, in questo procedimento, era difesa dagli avvocati Paolo Persello di Udine e Giulia Tallarita di Torino. La sentenza è stata pronunciata dai magistrati della Corte di appello di Torino Giorgio Riccomagno, Laura Caramello ed Emanuela Germano.

Alessandro Cesare

© RIPRODUZIONE RISERVATA